



C 5.I.1 Rischio da incidente rilevante ad attività industriale

C 5.I.1.1 Introduzione

Il concetto di rischio da attività antropiche è legato alla considerazione del fatto che qualsiasi attività umana presenta di per sé un certo grado di pericolosità intrinseca; lo sviluppo tecnologico e le continue esigenze della popolazione sono da una parte causa e dall'altra effetto delle considerazioni relative a questa tipologia di rischio.

La quantificazione del rischio industriale rappresenta una misura del danno che ci si aspetta a seguito di incidenti rilevanti e viene normalmente definito dal prodotto

$$R = P \times M$$

Dove R rappresenta il rischio di incidente, P è la probabilità di accadimento di incidente con determinate caratteristiche e M è la magnitudo, termine sintetico misura della dimensione incidentale in termini di morti, feriti, danni ambientali od economici subiti.

Con tali accezioni il rischio individuale complessivo viene misurato confrontando la probabilità di accadimento del fenomeno specifico con la sua probabilità di essere cagione di morti o danni; normalmente si descrive il rischio attraverso una formula del tipo

$$R = A \times 10^{-n}$$

Dove A rappresenta il numero di entità che si considerano (morti feriti ecc.) mentre n rappresenta l'esponente della probabilità espressa in anni: ciò vuol dire che la dicitura 4×10^{-6} morti anno indica che quel fenomeno ha una certa possibilità statistica di manifestarsi una volta ogni milione di anni (10^{-6}) provocando 4 vittime.

Il concetto di rischio antropico è essenzialmente legato a quello di rischio accettabile e rappresenta una delle maggiori difficoltà nell'analisi dei rischi antropici, in quanto necessita di valutazioni non di ordine tecnico, ma più spesso di ordine economico-politico.





Comune di Cormano

Piano di emergenza



Il rischio da attività antropica non è rappresentato solo dall'attività residente nel territorio, ma anche (come dimostrato da recenti funeste esperienze) da quello transitante sul territorio in analisi: il Comune di Cormano è attraversato da una rete viaria attraverso la quale transitano con una elevatissima frequenza, sia diurna che notturna, ingenti quantitativi di merci più o meno pericolose.

C 5.I.1.2 Definizione della pericolosità

Si definisce "*incidente rilevante*", un evento quale un'emissione, un incendio o un'esplosione di grande entità, dovuto a sviluppi incontrollati che si verificano durante l'attività di uno stabilimento, e che dia luogo ad un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana o per l'ambiente, all'interno o all'esterno dello stabilimento, e in cui intervengano una o più sostanze pericolose.

Per quanto riguarda la classificazione delle ditte a rischio di incidente rilevante ci si deve rifare a quanto contenuto nel [D.L. 334/99](#) agli articoli [2](#), [5](#) e [6](#); tali dispositivi sostanzialmente suddividono gli stabilimenti industriali in funzione del tipo di sostanza prodotta, trasformata o trattata, in funzione della tipologia di procedimento, della classificazione e delle quantità assolute di sostanze potenzialmente pericolose.

Sul territorio del Comune di Cormano non sono state censite industrie con obbligo, da parte del gestore dello stabilimento, di presentazione di documentazione né ai sensi dell'articolo 5 né a quelli dell'Art.6 del D.L. 334/99 e successive modificazioni.

In passato sul territorio cormanesse erano attive due ditte (la ISOLA di Via del Lavoro e la SIAM-IVIS di Via Fabio Filzi angolo Via dei giovani) che rientravano, secondo lo schema del D.P.R. 175/88, nella categoria B1 cioè tra quelle ditte a obbligo di dichiarazione completa.

La ristrutturazione delle medesime ditte con la dichiarata modifica dei processi produttivi e delle sostanze utilizzate, ha di fatto determinato la fuoriuscita delle stesse dagli ambiti di applicazione della normativa sul rischio di incidenti rilevanti.

Appare particolarmente importante, considerato il contesto dell'area attorno al Comune di Cormano, sottolineare la possibilità che la fonte di rischio risulti essere residente al di fuori dei confini comunali dello stesso comune; a tal fine si è svolta una indagine presso i comuni



Comune di Cormano Piano di emergenza

Aggiornamento: Ottobre 2006

Ing. Mario Stevanin

C 5.I.2

confinanti che ha messo in luce la presenza di alcune ditte che, rientrando nell'ambito di applicazione della normativa sugli incidenti rilevanti, potrebbero dar luogo ad emergenze coinvolgenti la popolazione cormanese (non si hanno dati dal Comune di Milano).

La tabella sottostante ha il significato di proporre, per il servizio di Protezione Civile del Comune di Cormano una possibile direzione di sviluppo delle analisi tesa a valutare con oggettività il rischio derivante dall'attività industriale presente nei territori limitrofi.

Comune	Nominativo ditta	Tipologia di produzione	Prossimità confini comunali	Info
Paderno Dugnano	Metalli preziosi s.p.a.	Lavorazioni metalli	Via Roma, 179 & 02.91881 Confine con Cormano	Sig.ra Furiato ufficio Ecologia Comune di Paderno Dugnano & 02 910041 Arch. Franca Rossetti dirigente settore gestione del territorio Fax 02.91004406
	Clariant (Italia) s.p.a. (Art. 8)	Chimico petrolchimico	Via Manzoni, 37 Confine con Varedo	
	Eco-BAT s.p.a. (Art. 8)	Bonifica batterie esauste	Via Beccarla, 18 Confine con Cormano	
	Forno inceneritore	Incenerimento rifiuti ospedalieri		
Milano	PPG Industries Italia s.r.l. divisione Max Mayer	Produzioni vernici e solventi	Via Comasina, 121 & 02.64041 Confine con Cormano	
Bollate	Rhodia Geronazzo s.p.a. (Art. 8)	Chimico petrolchimico	Via Milano, 78\80 & 02.38303297 zona ovest del comune di Bollate	Dr.ssa Radice Ufficio Ecologia Comune di Bollate & 02 350051
	SICHEM s.r.l. (Art. 8)	Deposito di tossici	Via S. Gottardo 21 & 02.3500151 zona ovest del comune di Bollate	
Baranzate	Dipharma s.p.a. (Art. 6)	Chimico petrolchimico	Via Bissone, 5	

Tabella 4.I.1 Ditte a rischio di incidente rilevante nei territori limitrofi



Comune di Cormano

Piano di emergenza



Per maggiore completezza si riportano due estratti del Programma Provinciale di Previsione e Prevenzione della Provincia di Milano.

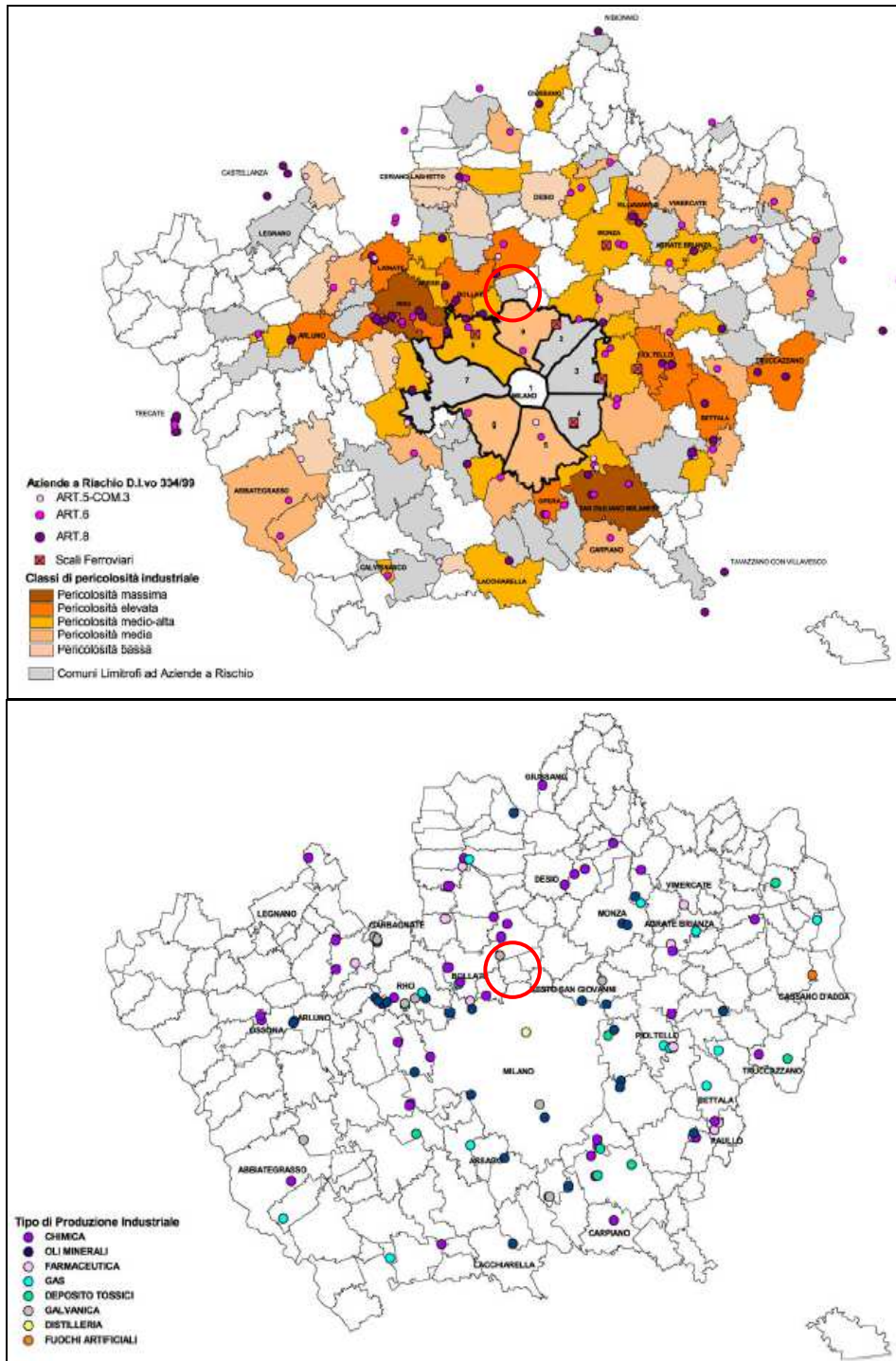


Figura 4.I.1 Carta dei comuni con presenza di ditte a rischio (Fonte Programma Provinciale di Previsione e Prevenzione della Provincia di Milano 2005)



Comune di Cormano Piano di emergenza

Aggiornamento: Ottobre 2006

Ing. Mario Stevanin

C 5.I.4



Comune di Cormano

Piano di emergenza



Sempre per completare il quadro del rischio legato all'attività industriale, si sottolinea come tale rischio può anche essere generato da attività che, pur non rientrando negli ambiti di applicazione del D.L. 334/99, svolgono comunque, per tipologie di processamenti o per caratteristiche e quantità delle sostanze prodotte od utilizzate, attività che possono comportare rischi per i lavoratori e la popolazione.

A tal fine si propone di individuare quelle ditte che, ai sensi del Regolamento locale di igiene (ex Art. 53 della L.R. 26 ottobre 1981, n°64), rientrano nel novero delle ditte cosiddette "insalubri", puntando in particolare l'attenzione su quelle di prima e seconda categoria.

L'attuale aggiornamento della banca dati e la tipologia degli strumenti informatici a disposizione del Comune infatti non consente, in questo senso, un reale controllo del territorio e, quindi, impedisce di fatto una realistica valutazione delle possibili fonti di rischio per la popolazione.

[Vai a Scenari di rischio per incidente rilevante](#)

[Vai a Procedure per rischio di incidente rilevante](#)



Comune di Cormano Piano di emergenza

Aggiornamento: Ottobre 2006

Ing. Mario Stevanin

C 5.I.5



Comune di Cormano

Piano di emergenza



Comune di Cormano Piano di emergenza

Aggiornamento: Ottobre 2006

Ing. Mario Stevanin

C 5.I.6